



LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 37 / domenica 11 agosto 2019 - XIX domenica del tempo ordinario (c)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it/>

TENETEVI PRONTI VIENE IL FIGLIO DELL'UOMO

Il Vangelo della domenica

Lc 12,32-48



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi. Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli. Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

La dimensione dell'attesa è parte costitutiva ed essenziale della vita cristiana. Il mondo attuale però non sa più attendere, lo considera un tempo sprecato e quindi apprezza ciò che riesce ad ottenere subito e senza sforzo. La parola di Dio ci aiuta a recuperare il senso profondo. Anzitutto non si tratta di un'attesa a vuoto, ma dell'incontro più importante della nostra vita: quella con Cristo, lo Sposo dell'umanità (Vangelo). Per attendere l'Amato nessuna attesa è troppo lunga. Occorre vigilanza perché non vinca la stanchezza e l'indifferenza.

Si tratta poi dell'attesa della nostra salvezza (I Lettura). Solo l'intervento di Dio, come per il popolo di Israele, ci libererà da ciò che ci opprime e ci tiene schiavi. Camminando verso questo compimento, la fede in Dio sostiene la nostra speranza e ci fa intravedere le realtà invisibili (II lettura). Per chi nella Chiesa ha un ministero particolare, la vigilanza assume la forma della sollecitudine verso i fratelli (terza parabola del Vangelo). Attendere e operare non sono in contrasto, anzi servendo con amore i fratelli anticipiamo e prepariamo l'incontro definitivo con Cristo.

[]

MARIA SEGNO DI SICURA SPERANZA E CONSOLAZIONE 15 agosto

In corpo e anima Maria è stata assunta in cielo: lo affermiamo con gioia, oggi, con la certezza della nostra fede. Gioia per lei, Madre di Gesù e Madre nostra, gioia per noi e per la Chiesa, di cui Maria è immagine e primizia. Il nostro sguardo ora la contempla nella gloria, alla quale noi pure siamo destinati.

Lc 1,39-56



In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il

Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

«In Cristo puoi ricevere la vita», promette Paolo ai Corinzi (II Lettura). La prima a conoscere il compiersi della promessa nella propria esistenza è Maria, che già condivide la risurrezione del Figlio. In questa festa siamo così invitati a contemplare un anticipo profetico di quel destino che «in Cristo, primizia di coloro che sono morti», attende ciascuno di noi. Come canta nel Magnificat, (Vangelo) Maria sa che la sua gioia si allarga a un cerchio ampio di uomini e donne: «di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono».

Nell'Apocalisse (I Lettura) incontriamo l'immagine simbolica di una donna che partorisce un figlio maschio. È facile per noi riconoscere in lei Maria che dà alla vita il Signore Gesù. Tuttavia, anche nell'Apocalisse l'immagine si amplia, per diventare simbolo della Chiesa che, con il suo impegno, testimonia nella storia la presenza del Figlio di Dio. Egli è rapito in cielo per renderci partecipi della sua vittoria sulla morte. La donna continua a combattere con noi nel deserto ma, condividendo già la gloria di Dio, ci mostra quale sarà l'esito finale della lotta: tutto, anche la morte, sarà posto sotto i piedi di suo Figlio.

[]

CALENDARIO LITURGICO / dall'11 al 18 agosto 2019

<i>data</i>	<i>ora</i>	<i>appuntamenti - intenzioni s. messe</i>
11 AGOSTO DOMENICA XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / pro populo s. messa / def. Barucca Mary esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Balzarini Aurelio e Piera
12 AGOSTO LUNEDI' <i>S. Giovanna Francesca</i> <i>Chantal</i>	7.50 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / intenzione offerente rosario vespri
13 AGOSTO MARTEDI' <i>S. Giovanni Berchmans</i>	7.50 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Chilà Domenico e Casalini Davide rosario vespri
14 AGOSTO MERCOLEDI' <i>S. Massimiliano M. Kolbe</i> <i>sacerdote e martire</i>	7.50 16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. Antonio e fam. Ferrin
15 AGOSTO GIOVEDI' <i>Assunzione della beata</i> <i>Vergine Maria</i>	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / anime purgatorio s. messa / def. Vincenzo e Maria / fam. Maestrani esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Ricotti Nuccia
16 AGOSTO VENERDI' <i>S. Rocco</i>	7.50 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. anime purgatorio rosario vespri
17 AGOSTO SABATO <i>S. Chiara della croce</i>	7.55 16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	ufficio delle letture e lodi confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. Rosetta e Emilio
18 AGOSTO DOMENICA XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / def. Maggi Pierino s. messa / pro populo esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Tagliasacchi Mariuccia